



**MOVIMENTO COOPERAZIONE EDUCATIVA**

*Gruppo territoriale Quintilio Marini*

Sede di Venezia

via Ciardi, 41 - Mestre

tel. 041.952362

e-mail [mceve@libero.it](mailto:mceve@libero.it)

**AUTOSTORIA**

**Per la mostra MESTRE NOVECENTO**

Il Movimento di Cooperazione Educativa è un'associazione di educatori nata in Italia nel 1951, sulle tracce del Movimento di Scuola Moderna del maestro e pedagogista francese Celestin Freinet e del Movimento Internazionale dell' Ecole Moderne in seguito da lui costituito, sulla base di un metodo didattico fondato su una pedagogia attiva e non direttiva e sulla cooperazione come 'tecnica di vita'.

In Italia i suoi fondatori furono Giuseppe Tamagnini, Aldo Pettini, Raffaele Laporta, Anna Fantini e altri maestri che, usciti dalla Resistenza, avendo maturato nuovi valori quali la democrazia, l'antifascismo, la comprensione tra le diverse culture, l'impegno sociale contro ogni emarginazione, crearono un primo nucleo denominatosi 'Cooperativa della Tipografia a Scuola' (CTS). Uso della stampa, del giornalino, della corrispondenza interscolastica, di materiali strutturati per facilitare l'acquisizione di concetti logico-matematici e scientifici, di biblioteche di lavoro, di metodi attivi, contraddistinguono fin dall'inizio una scuola del fare, della ricerca, della mobilitazione di energie mentali, di costruzione di atteggiamenti cooperativi fra alunni. In seguito il Movimento ha visto fra i suoi aderenti più attivi Mario Lodi, Gianni Rodari, Albino Bernardini, Fiorenzo Alfieri, Nora Giacobini, Franco Passatore.

L'attività è rivolta all'aggiornamento professionale e alla formazione degli educatori da un lato, alla sperimentazione di percorsi nelle classi dall'altro.

Durante l'anno, attraverso incontri e stage, vengono programmate iniziative di scambio, confronto e auto-aggiornamento sulle didattiche disciplinari (in particolare sulle aree linguistiche, logico-matematiche, teatrali, scientifiche e sull'educazione alla pace e le problematiche dell'interculturalità).

Un settore di ricerca si occupa in modo specifico di Pedagogia dell'ascolto nella scuola dell'infanzia; in collaborazione con altre associazioni vengono attivate iniziative sulla educazione storica di base e sulla storia locale, sull'animazione alla lettura, sui giochi di simulazione, ecc.

Il Movimento di Cooperazione Educativa ha svolto lavori di ricerca per i Ministeri degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione sull'educazione interculturale, attraverso un'analisi sulla presenza dell'immagine dell'altro nei libri di testo. Le ricerche sono state pubblicate nei 'Quaderni di Eurydice' della BDP.

L'organizzazione del M.C.E. si articola in gruppi di ricerca didattica e di iniziativa territoriale, coordinati da una segreteria nazionale che ha sede a Roma, in via dei Piceni, 16.

I vari gruppi nazionali di Scuola Moderna, diffusi soprattutto in Europa (Ovest-Est), Paesi francofoni Africani, America latina, e Giappone, sono collegati tra loro da una rete internazionale denominata Fimem, Federation internazionale des mouvements d'école moderne.

Le forme del finanziamento sono ridotte a due:

1. la quota annuale di adesione individuale al Movimento che consente di ricevere una news telematica e cartacea e una rivista trimestrale, 'Cooperazione Educativa'
2. contributi privati e pubblici per le iniziative svolte pedagogiche e culturali

A VENEZIA

Il Gruppo territoriale M.C.E. di Mestre-Venezia nasce nel 1971 (con registrazione presso notaio nel 1972) ad opera di un gruppo di insegnanti democratici tra i quali ricordiamo Quintilio Marini, istriano di Fasana e, in seguito all'esodo dei profughi giuliani e dalmati, trasferitosi a Grado e poi a Mestre. Nel gruppo dei fondatori anche Bruno Bruni, maestro, docente di didattica all'Ist. Magistrale, poeta e fotografo, Giancarlo Ferracina, Rosalia Burzotta, Ettore Aulisio, Silvio R. Casagrande, Borsetto Ibello, e Ines Casanova. A questi maestri, che già da diversi anni si incontravano, e che nel settembre 1971 hanno attivato, a seguito di un incontro pubblico nella tarda primavera precedente a Mestre con la presenza di Mario Lodi, un gruppo territoriale M.C.E., si sono collegati diversi giovani insegnanti che avevano appena vinto il concorso magistrale.

Il gruppo si muove fin dall'inizio cercando un respiro politico-pedagogico ed un'apertura al territorio: partecipa a iniziative quali la Biennale ragazzi, dibattiti sugli istituendi asili nido, a mostre sui libri di testo organizzate da vari gruppi in Italia sull'onda del libro 'I pampini bugiardi' di U. Eco, contribuendo a iniziative quali l'animazione della Befana per i figli dei portuali,...

Lo sfondo dell'azione dei membri del gruppo è e rimane nel tempo la 'pedagogia popolare', i bisogni formativi, anche letti nell'ambito delle nuove soggettività.

Dopo alcuni anni in cui l'associazione si riunisce a Mestre in varie sedi, dal 1974 al 2001 rimane stabilmente in corte Castello, 2 a Mestre.

Attualmente la sede è in via F.Ciardi, 41- zona Cipressina sempre a Mestre.

Il Comune di Venezia, grazie alle collaborazioni in campo educativo, negli anni 1974-84 ha contribuito con una quota annuale all'affitto della sede. Si è quindi passati ad un periodo in cui non c'è stata alcuna erogazione fissa, ma alcuni contributi comunali sulla base delle iniziative pubbliche svolte nelle scuole (corsi, seminari e convegni per insegnanti, laboratori per bambini, e incontri per genitori). Dal 2001 l'associazione ha ottenuto una sede pubblica, con un regolare contratto di locazione.

L'associazione ha convissuto con altre associazioni : in passato con Psichiatria democratica, e medicina democratica, con il Lend (Lingua e nuova didattica) e il Cidi (centro di iniziativa democratica insegnanti); attualmente con StoriAmestre (associazione per la storia di Mestre e del territorio).

La sede di Mestre ha sempre ospitato iniziative di carattere locale, regionale e nazionale, e membri del gruppo hanno rivestito incarichi associativi nazionali e internazionali.

La segreteria nazionale ha fatto capo al gruppo di Mestre (Ubaldo Rizzo, Chiara Contarini, Maria Campanella) tra il 1976 e il 1978.

Il gruppo ha tenuto frequenti contatti e rapporti di collaborazione in particolare con il movimento francese e quello spagnolo, partecipando ai convegni annuali di tali gruppi.

Dal 1983 al 1988 ha partecipato al consiglio di amministrazione della Fimem, quale rappresentante italiano, Giancarlo Cavinato, con compiti di raccordo pedagogico.

Tra il 1987 e il 1995 la sede di Mestre, dotata di strumenti informatici, ha pubblicato il Bollettino nazionale della Pedagogia popolare (Domenico Canciani, Sandra Masato, G. Cavinato, L. Bussi, M.T. Roda, I. Albano, G. Trotter, A. Socal, G. Bassanese, E. Solivo, C. Contarini, Ines Casanova, Maria Teresa Roda).

Anche alcuni gruppi nazionali di ricerca e sperimentazione didattica hanno avuto la loro base e coordinamento nella sede di Mestre : tra essi ricordiamo, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, il Gruppo naz. di educazione linguistica (G. Cavinato, L. De Prezzo, G. Santi, C. Contarini), quello di Antropologia culturale (MG. Lazzarin, I. Albano, D. Canciani...), quello di didattica degli audiovisivi (G. Bassanese, A. Socal, G. Trotter, I. Borsetto, U. Muffato, S. Masato).

Attualmente Mestre è la sede di coordinamento dell'Equipe che segue il Progetto di formazione denominato Scuole estive della cooperazione educativa ( alla quale si sono succeduti nel tempo, a partire dal 1993 M.T. Roda, D. Canciani, M. R. Morbiato, P. Flaborea), della Redazione Quaderni di Cooperazione educativa (G. Cavinato), del gruppo nazionale 'Progettazione-saperi'.

Tra le iniziative ricordiamo alcune edizioni di 'settembre pedagogico', gli stages, i corsi di formazione estivi (Progetto Scuole Estive), la preparazione di giovani insegnanti ai concorsi magistrali, la collaborazione alla messa a punto degli 'Itinerari Educativi' di città, i laboratori sull'educazione alla pace e l'ed. interculturale.

Anche con i Quartieri c'è stata una proficua collaborazione: a titolo di esempio ricordiamo l'iniziativa Primavera di pace (1988) con il quartiere di Marghera.

Il gruppo ha altresì organizzato negli anni convegni ('Tempo pieno, di che?', 1981; 'Per mano. Adulti e bambini', 1987; 'Una scuola che si chiama desiderio', 1993; Pedagogia della narrazione (1997); 'I fili e i nodi', 1995), corsi di formazione, servizi di consulenza e progettazione per scuole e operatori-educatori.

Con l'associazione StoriaMestre ha organizzato il convegno *La città Invisibile. Storie di MESTRE* (1988) di cui ha curato gli atti D. Canciani.

Con l'Università della terza età ha promosso diversi corsi di storia locale (1988-1996), raccogliendo memorie di cittadini; ha contribuito alla pubblicazione di *La città che cambia. Il borgo della salute* (1991).

Con gli Itinerari educativi del Comune di Venezia ha costruito numerose proposte: ricordiamo qui i percorsi lungo il campo trincerato : *i Forti di Mestre* (L. Bussi, A. Voltolina, D. Canciani) e *Atlantide. Alla ricerca dell'adolescenza*.(2002)

Con l'Istituto di studi storici della resistenza (ha partecipato alla realizzazione della mostra sulla scuola veneziana curata da M.T. Segà e allestita al centro Candiani), dal quale è nato un cd-rom(2003).

Singoli e sottogruppi operativi nell'ambito del territoriale hanno contribuito a pubblicazioni del Movimento edite da La Nuova Italia, dalla Junior, da La Linea Editrice, dalla Emme-Petrini, come pure a contributi e saggi apparsi sulla rivista C.E.

Numerosi i materiali "grigi", dossier che documentano iniziative, raccolgono interventi e ricerche.

*Mestre Venezia 10 giugno 2004*

*A cura di Domenico Canciani e Giancarlo Cavinato*

*Ps. Se servono materiali illustrati, possiamo produrli in un secondo momento*